

In riferimento all'annullamento del viaggio d'istruzione a Roma, si informano gli studenti del biennio e le loro famiglie, che la scuola si è immediatamente attivata per definire, con altri operatori di viaggio consultati, la possibilità di trovare una soluzione alternativa. Pur comprendendo la delusione provata dagli studenti che avevano aderito al viaggio, si sottolinea che tale annullamento si è reso necessario a causa dell'inaspettato cambio delle condizioni di viaggio proposte dall'Agenzia aggiudicataria, a poche settimane dalla partenza per Roma. L'iniziale offerta, accettata dalla scuola, era, infatti, qualitativamente superiore a quella riproposta dall'Agenzia, nei giorni scorsi. Da ciò è scaturita la necessità di rifiutare le nuove condizioni e, di conseguenza, annullare il viaggio. Infatti, l'Agenzia proponeva il cambio dell'albergo a 4 stelle situato al centro di Roma, con un altro albergo a 3 stelle, situato a Fiumicino, al terminal dell'aeroporto. Per quanto riguarda i posti sul treno, l'Agenzia ha comunicato l'impossibilità di opzionarli, cosicché i ragazzi sarebbero stati costretti ad occupare qualunque posto si rendesse libero, in qualunque carrozza. Ne sarebbe derivata, com'è di tutta evidenza, l'impossibilità per i docenti accompagnatori di vigilare sull'incolumità di ogni studente. Inoltre, anche il periodo per le partenze, inizialmente proposto dall'Agenzia, veniva modificato in peggio, facendo ricadere i turni di partenza in periodi dell'anno diversi da quelli già concordati.

Pur non volendo entrare nel merito di tale condotta dell'Agenzia, non si può omettere di evidenziare, con disappunto, come tali modifiche dell'iniziale proposta abbiano determinato, per tutti gli interessati, un notevole disagio al quale la scuola sta tentando di porre rimedio. E' evidente che qualunque altra offerta dovrà garantire, comunque, i requisiti di qualità e di sicurezza, senza i quali la scuola non può porre in essere alcuna attività formativa.

Ogni soluzione alternativa trovata sarà immediatamente sottoposta agli studenti ed alle famiglie affinché, in sinergia con la scuola, venga accettata o meno.

Il Dirigente scolastico